



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " UN TRENO VA IN ORIENTE "

Marca: Mosfila

Metraggio accertato

2490

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Haisman

Interpreti: Lidia Branovskaja
Leonid Gallis

TRAMA

E' il giorno della vittoria e tutta Mosca e in festa. Alla stazione della metropoli si incontrano il giovane ufficiale di marina Laurentief e la bella professoressa Zina Sokolova diretti entrambi a Vladivostk. L'incontro tra i due giovani non nasce sotto una buona stella, in quanto a causa della reciproca fretta, essi danno avvio ad un animato battibecco che genera tra gli altri l'equivoco di affermarsi entrambi, contrariamente al vero, coniugati.

La conversazione tra i due giovani si accenta sul treno per il carattere spigliato, e tutto verve della bella Zina.

Ad una stazione intermedia i due giovani scesi dal treno, perdono il medesimo e sono costretti a causa di eventi imprevisti a ripiegare su mezzi di fortuna quali aeree, auto, carri e trattrici, attraversando localita' delle piu' varie e delle piu' ricche, quale l'enorme distesa montana degli Urali con tutti i suoi moderni impianti industriali, foreste e fiumi d'immensa distesa e di varie bellezze naturali, non ultima una stazione di macchine agricole, nella quali giovani donne sostituiscono gli uomini in armi.

Ma ormai il viaggio volge al suo termine e la continua vicinanza tra i due giovani ha fatto si che l'iniziale antipatia si tramuti in un amore di puri sentimenti. Ma vi e' per ostacolo l'equivoco di credersi entrambi coniugati. Ma anche questa verita' viene a galla e nulla pu' impedire ai due giovani di scambiarsi nella stazione di Vladivostok una promessa di eterno amore chiudendo con la certezza di un avvenire felice il loro lungo viaggio da Mosca all'estremo lembo orientale dell'Unione Sovietica.

Si rilascia il presente nulla-osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **9 NOV. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e la scrittura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero:

2º) _____

Roma, 15 NOV. 1951

D. G. C. C. (G. G. C. C. Comari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO